



**REGIONE TOSCANA**  
**GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19-07-2010 (punto N. 1)**

**Delibera**

**N.664**

**del 19-07-2010**

*Proponente*

ENRICO ROSSI

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA

*Pubblicità'/Pubblicazione:* Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

*Dirigente Responsabile:* Maria Dina Tozzi

*Estensore:* Flavia Donati

*Oggetto:*

L.R. 26/2009 - Piano Regionale della cooperazione internazionale - Integrazione n. 1 al documento di attuazione Anno 2010.

Presenti:

ENRICO ROSSI

SALVATORE ALLOCCA

ANNA RITA BRAMERINI

LUCA CECCOBAO

ANNA MARSON

RICCARDO NENCINI

GIANNI SALVADORI

CRISTINA SCALETTI

DANIELA SCARAMUCCIA

GIANFRANCO SIMONCINI

STELLA TARGETTI

ALLEGATI N°: 1

ALLEGATI:

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	Si	Cartaceo+Digitale	integrazione

MOVIMENTI:

CONTABILI

Capitolo	Anno	Tipo Mov.	N. Movimento	Variaz.	Importo in Euro
U-12025	2010	Prenotazione	26		112.101,42
U-12029	2010	Prenotazione	3		10.000,00
U-12030	2010	Prenotazione	10		25.000,00
U-12025	2010	Riduzione prenotazione	1	5	112.101,42
U-12029	2010	Riduzione prenotazione	1	2	10.000,00
U-12030	2010	Riduzione prenotazione	1	3	25.000,00

*Note:*

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. 22 maggio 2009, n. 26 che disciplina le attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana;

Visto il Piano regionale della cooperazione internazionale e delle attività di partenariato 2007/2010 approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n.46 del 4 aprile 2007;

Considerato che la legge regionale 11 agosto 1999 n.49 “Norme in materia di programmazione regionale, modificata con legge regionale 15 novembre 2004 n.61, prevede all’art. 10 bis che la Giunta regionale provveda annualmente all’attuazione dei piani e programmi con propria deliberazione;

Vista la delibera n.269 dell’8 marzo 2010 che approva il Documento di attuazione per l’anno 2010 del Piano regionale della cooperazione internazionale e delle attività di partenariato 2007/2010;

Preso atto che con il Documento di attuazione approvato con delibera n.269 dell’8 marzo 2010 non è stato assegnato l’intero importo di risorse finanziarie destinate alle diverse tipologie di PIR previsti dal Piano regionale della cooperazione internazionale e delle attività di partenariato;

Vista la delibera n. 461 del 31/03/2010 “Approvazione proposta del progetto di cooperazione internazionale Programma di ricerca per lo sviluppo urbano sostenibile nel Pearl River Delta – Provincia di Guandong – Cina” che ha prenotato risorse sul capitolo 12030 per un importo pari a euro 10.000,00;

Vista la delibera n. 468 del 31/03/2010 che ha stanziato un contributo a favore dell’associazione FOGAR prenotando risorse sul capitolo 12030 per un importo pari a euro 10.000,00;

Visto il Documento di attuazione per l’anno 2010 – Integrazione n.1 – del Piano regionale per la cooperazione internazionale e delle attività di partenariato 2007/2010, allegato A alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale;

Preso atto quindi che, la dotazione complessiva del Bilancio regionale 2010, al netto delle risorse per il cofinanziamento regionale di progetti ed interventi cofinanziati dall’Unione Europea e dal Ministero per gli Affari Esteri destinata alle attività di cooperazione internazionale, è pari a Euro 3.363.506,24 e che l’articolazione della spesa all’interno delle diverse tipologie di PIR viene definita nei seguenti termini:

- PIR d’iniziativa dei Tavoli di area geografica	1.336.000,00 Euro
- PIR di sostegno ai microprogetti	200.000,00 Euro
- PIR organizzativi	292.000,00 Euro
- PIR di iniziativa della Regione Toscana:	1.435.506,24 Euro
- Interventi di emergenza	100.000,00 Euro

Considerato che a seguito della approvazione delle succitate delibere 269/2010, 461/2010 e 468/2010 sono state assegnate le risorse disponibili per i “PIR di iniziativa della Regione Toscana” per un importo pari a euro 1.238.404,82 e che pertanto restano da allocare euro 197.101,42;

Visto che la stessa delibera n.269 dell'8 marzo 2010 con cui si approva il Documento di attuazione 2010 rinvia a successiva integrazione del Documento di attuazione l'assegnazione delle rimanenti risorse;

Ritenuto con il presente atto di destinare la somma euro 147.101,42 ad ulteriori iniziative di cooperazione internazionale come dettagliato nell'allegato A alla presente delibera, ad integrazione di quelle definite nella delibera n. 269 dell'8 marzo 2010, finanziate dalla Regione Toscana;

Preso atto che le risorse disponibili per i PIR di iniziativa della Regione Toscana vengono assegnate con il presente atto per un importo pari a euro 147.101,42, rinviando ad una successiva integrazione del presente documento di attuazione la allocazione delle rimanenti risorse pari a euro 50.000,00;

Preso atto che è stata esperita la procedura di confronto e informazione prevista al par. 7.1 del richiamato Piano regionale della cooperazione internazionale 2007/2010;

Visto il parere favorevole con raccomandazioni espresso dal Presidente del CTD ed allegato agli atti della seduta dell'8 luglio 2010 e dato atto dell'accoglimento delle suddette raccomandazioni;

Vista la L.R. n. 78 del 23/12/2009, con la quale si approva il bilancio di previsione per l'anno 2010, e la deliberazione G.R. 1298 del 28.12.2009 che ne approva il bilancio gestionale;

A voti unanimi

#### DELIBERA

1. di approvare l'integrazione n.1 al Documento di attuazione per l'anno 2010 del Piano Regionale della cooperazione internazionale e delle attività di partenariato 2007-2010, di cui all'Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che il finanziamento da destinare alle diverse tipologie di PIR previsti dal Piano regionale della cooperazione internazionale e delle attività di partenariato per l'anno 2010 è pari ad euro 3.363.506,24 ed è così ripartito:

- PIR d'iniziativa dei Tavoli di area geografica	1.336.000,00 Euro
- PIR di sostegno ai microprogetti	200.000,00 Euro
- PIR organizzativi	292.000,00 Euro
- PIR di iniziativa della Regione Toscana:	1.435.506,24 Euro
- Interventi di emergenza	100.000,00 Euro

3. di destinare la somma euro 147.101,42 ad ulteriori iniziative di cooperazione internazionale relative a PIR di iniziativa della Regione Toscana, come dettagliato nell'allegato A alla presente delibera, ad integrazione di quelle definite nella delibera n. 269 dell'8 marzo 2010, finanziate dalla Regione Toscana;

4. di prenotare la somma complessiva di Euro 147.101,42 sul bilancio 2010 come di seguito indicato e più specificatamente dettagliato nell'allegato A:

capitolo 12025	Euro	112.101,42
capitolo 12030	Euro	25.000,00
capitolo 12029	Euro	10.000,00

Totale                      Euro            147.101,42

riducendo a tal fine le prenotazioni assunte sui suddetti capitoli di bilancio a fronte della citata DCR n. 46 del 4 aprile 2007;

5. di rinviare a successiva integrazione del presente documento di attuazione l'assegnazione delle rimanenti risorse.

Il presente atto, soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 18, comma 2, lett. a) della L.R. 23/2007, in quanto conclusivo del procedimento amministrativo regionale, è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale.

Segreteria della Giunta  
Il Direttore Generale  
Lucia Bora

Settore Attività Internazionali  
Il Dirigente Responsabile  
Mariadina Tozzi

Il Direttore Generale  
Lucia Bora

**REGIONE  
TOSCANA**



**Legge regionale 22 maggio 2009, n. 26  
(Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione  
Toscana).**

**Piano regionale della cooperazione internazionale e delle attività di  
partenariato 2007-2010.**

**Documento di attuazione Anno 2010**

**Integrazione n.1**

**DIREZIONE GENERALE DELLA PRESIDENZA  
SETTORE ATTIVITA' INTERNAZIONALI**

**Soggetti esterni coinvolti: Comuni, Province, Comunità Montane, Associazioni/Onlus e  
ONG, Organizzazioni sindacali e di categoria, Università, Istituto Agronomico per  
l'Oltremare**

## **Documento di attuazione anno 2010 – Integrazione n.1**

### **1. Allocazione delle risorse regionali**

#### **1.1 PIR di iniziativa della Regione Toscana**

### **2. Tabella riepilogativa Obiettivi - Azioni**

### **3. Tabella riepilogativa delle risorse per capitolo (limitatamente ai PIR che si approvano con il presente atto).**

-----

**All.1 procedure per la messa in opera dei progetti di interesse regionale d’iniziativa della Regione Toscana e termini di riferimento per la presentazione delle proposte**

## **Introduzione**

Il presente atto integra il Documento di attuazione approvato con delibera di Giunta regionale n. 269 del 08/03/2010, indicando la destinazione delle risorse, la definizione degli ulteriori PIR ed il riepilogo della Tabella Obiettivi azioni.

## 1. Allocazione delle risorse regionali

Preso atto che delibera n. 269 de 8/3/2010 la dotazione complessiva del Bilancio regionale 2010 destinata alle attività di cooperazione internazionale, al netto delle risorse per il cofinanziamento regionale di progetti ed interventi cofinanziati dall'Unione Europea e dal Ministero per gli affari esteri, pari ad euro **3.363.506,24**, è stata articolata all'interno delle diverse tipologie di PIR viene nei termini seguenti :

<b>PIR ORGANIZZATIVI</b>	Euro 292.000,00
<b>PIR DI INIZIATIVA DELLA REGIONE TOSCANA</b>	Euro 1.435.506,24
<b>PIR SOSTEGNO AI MICROPROGETTI</b>	Euro 200.000,00
<b>INTERVENTI DI EMERGENZA</b>	Euro 100.000,00
<b>PIR DI INIZIATIVA DEI TAVOLI DI AREA GEOGRAFICA</b>	Euro 1.336.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>Euro 3.363.506,24</b>

Le risorse disponibili per i **PIR di iniziativa della Regione Toscana**, pari a euro 1.435.506,24 sono state assegnate, ad oggi, in misura pari a euro **1.238.404,82** con i seguenti atti:

<b>Delibera</b>	<b>Importo prenotato</b>
Delibera n. 269/2010	1.208.404,82
Delibera n. 461/2010	10.000,00
Delibera n. 468/2010	20.000,00
<b>Totale</b>	<b>1.238.404,82</b>

Dato atto che con il presente atto le attività correlate alle delibere 461/2010 e 468/2010 vanno ad integrare il documento di attuazione adottato con delibera 269/2010.

Con il presente atto vengono allocate rimanenti risorse per i **PIR di iniziativa della Regione Toscana** per un importo pari a euro **147.101,42** per la realizzazione delle ulteriori iniziative di cooperazione internazionale, come di seguito sintetizzato.

<b>PIR di iniziativa della Regione Toscana</b>	<b>Risorse assegnate</b>
Piano integrato delle attività internazionali – Coinvolgimento attori del territorio toscano	10.000,00
Piano integrato delle attività internazionali - Realizzazione seminari di approfondimento	10.000,00
Piano integrato delle attività internazionali – Valutazione ex ante	20.000,00
Progetto Congo	47.101,42
Progetto Ponte Brasile Proximo	5.000,00
Casa della Toscana a Gerusalemme	10.000,00
Sostegno dialogo tra giovani in Palestina ed Israele	45.000,00
<b>Totale</b>	<b>147.101,42</b>

Si rinvia a successivo atto la destinazione delle restanti risorse per un importo pari a euro 50.000,00

### **1.1 PIR di iniziativa della Regione Toscana : obiettivi, risorse e area geografica**

Di seguito si riportano i dettagli delle iniziative di cooperazione sopra elencate, indicando, obiettivi, tempi di realizzazione, e modalità di individuazione dei soggetti presentatori.

Risorse destinate con il presente atto : 147.101,42

<b>Piano integrato delle attività internazionali – Coinvolgimento attori del territorio toscano</b>	<b>Risorse</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Obiettivi: coinvolgimento degli attori del sistema toscano della cooperazione in vista dell'elaborazione del nuovo piano regionale integrato per le attività internazionali;</li> <li>b) Tempi di realizzazione: 6 mesi</li> <li>c) Soggetti da coinvolgere: enti locali, associazioni, ong, università, Regione Toscana, aziende sanitarie</li> <li>d) Soggetto attuatore: associazioni, onlus e ong del territorio toscano da individuare in base alla D.G.R. 1046/2008</li> </ul>	
	<b>10.000,00</b>

<b>Piano integrato delle attività internazionali – Seminari di approfondimento tematico</b>	<b>Risorse</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Obiettivi: stimolare riflessioni e valutazioni sull'efficacia del sistema di governance della cooperazione e su temi che potrebbero caratterizzare la prossima legislatura</li> <li>b) Tempi di realizzazione: 6 mesi</li> <li>c) Soggetti da coinvolgere: enti locali, associazioni, ong, università, Regione Toscana, aziende sanitarie;</li> <li>d) Soggetti attuatori : associazioni, onlus e ong del territorio toscano da individuare in base alla D.G.R. 1046/2008</li> </ul>	
	<b>10.000,00</b>

<b>Piano integrato delle attività internazionali – Valutazione ex ante</b>	<b>Risorse</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Obiettivi: contribuire alla stesura del Piano integrato con particolare riferimento all'analisi di contesto ed alla descrizione degli scenari politici ed economici delle aree nelle quali si svilupperanno le attività internazionali della Regione Toscana</li> <li>b) Tempi di realizzazione: 6 mesi</li> <li>c) Soggetti da coinvolgere: università, centri studi</li> </ul>	

d) Soggetto attuatore: Università di Firenze	
	<b>20.000,00</b>

## AFRICA

<b>Progetto Congo</b>	<b>Risorse</b>
a) Obiettivo: sostegno ai processi di decentramento amministrativo nelle province della Rep. Democratica del Congo; b) Tempi di realizzazione :12 mesi c) Soggetti da coinvolgere: enti locali, ong, associazioni, onlus, università, centri di ricerca d) Modalità di individuazione del soggetto attuatore: <u>vedi allegato 1</u>	
	<b>47.101,42</b>

## AMERICA LATINA

<b>Progetto Ponte Brasile</b>	<b>Risorse</b>
a) Obiettivo: finanziamento di un primo nucleo di attività propedeutiche all'inizio del progetto BRASIL PROXIMO finanziato dalla DGCS MAE previsto per novembre 2010. b) Tempi di realizzazione : 4 mesi c) Soggetti da coinvolgere: Associazione dei Municipi di Serra da Mantiqueira (San Palo – BR), Centro Studi Turistici Firenze, Osservatorio per il turismo sostenibile - Siena, RT Settore Sviluppo e Promozione del Turismo d) Soggetto attuatore: Regione Umbria	
	<b>5.000,00</b>

## MEDIORIENTE

<b>Progetto Casa della Toscana a Gerusalemme</b>	<b>Risorse</b>
a) Obiettivo: Sostegno attività cooperazione internazionale in Palestina, tramite il focal point presso l'Unità Tecnica Locale b) Tempi di realizzazione : 12 mesi c) Soggetto attuatore : Ministero affari esteri	
	<b>10.000,00</b>

<b>Dialogo e convivenza tra le giovani generazioni israeliane e palestinesi</b>	<b>Risorse</b>
<p>a) obiettivi: creare occasioni di dialogo e convivenza tra i giovani palestinesi ed israeliani, attraverso la condivisione di momenti di incontro di carattere sportivo e ludico</p> <p>b) Tempi di realizzazione : 12 mesi</p> <p>c) modalità di individuazione del soggetto attuatore : <u>vedi allegato 1</u></p>	
	<b>45.000,00</b>

## 2. Tabella riepilogativa Obiettivi - Azioni

Il riepilogo obiettivi azioni fa riferimento agli interventi che si approvano con il presente atto ed integra la tabella riepilogativa già approvata con delibera n. 269 del 08/03/2010

<b>Obiettivi generali</b>	<b>Obiettivi specifici</b>	<b>Azioni/interventi attuativi</b>	<b>Progetti di riferimento</b>
Promuovere una riconciliazione che produca riconciliazione e sviluppo	Partecipare e sostenere le iniziative di pace, dialogo e riconciliazione a livello locale nelle situazioni di conflitto	Rafforzamento dialogo nell'area israelo-palestinese	Progetto per dialogo e convivenza pacifica fra le giovani generazioni israeliane e palestinesi
			Casa della Toscana a Gerusalemme
Promuovere interventi diretti a sostenere gli 8 obiettivi del millennio	Far crescere rapporti di partenariato con istituzioni locali e società civile puntando alla valorizzazione delle risorse umane e al sostegno dei processi di decentramento e al rafforzamento dei Governi locali e della società civile	Sostegno ai processi di decentramento in Rep. Dem. del Congo, attraverso attività di formazione a funzionari ed eletti e iniziative pilota sulla gestione dei servizi pubblici	Progetto Congo.
		Rafforzamento del dialogo tra le associazioni di governi locali	Sostegno alla rete di associazioni di governi locali Fogar (delibera 468/2010)

		Attività dirette al miglioramento della qualità degli insediamenti umani in Cina attraverso la creazione di una rete tra Università ed enti locali	Sviluppo sostenibile nel Pearl Dong - Cina (delibera 461/2010)
Miglioramento dei processi di partecipazione dei soggetti toscani della cooperazione internazionale	Intensificare la collaborazione fra gli attori del sistema toscano della cooperazione	Azioni di coinvolgimento degli attori del sistema toscano della cooperazione in vista dell'elaborazione del nuovo piano regionale integrato per le attività internazionali	Progetto coinvolgimento del territorio toscano
		Animazione del territorio toscano per stimolare riflessioni su sull'efficacia del sistema di governance della cooperazione e su temi che potrebbero caratterizzare la prossima legislatura	Progetto seminari di approfondimento
		Definizione dell'analisi di contesto e degli scenari politici ed economici in vista della predisposizione del nuovo Piano integrato delle attività internazionali.	Progetto valutazione ex ante.

### 3. Tabella riepilogativa delle risorse per capitolo (limitatamente ai PIR che si approvano con il presente atto).

Capitolo	Progetto	Soggetto attuatore	Importo
12025	Progetto coinvolgimento del territorio toscano	Ong, associazioni	10.000,00
12025	Progetto seminari di approfondimento	Ong, associazioni	10.000,00
12025	Progetto Congo	Ong, associazioni	47.101,42
12025	Dialogo e convivenza tra le giovani generazioni israeliane e palestinesi	Ong, associazioni	45.000,00
<b>Tot. Cap. 12025</b>			<b>112.101,42</b>
12030	Progetto valutazione ex ante	Università di Firenze	20.000,00

12030	Progetto Ponte Brasile Proximo	Regione Umbria	5.000,00
<b>Tot. Cap. 12030</b>			<b>25.000,00</b>
12029	Progetto Casa della Toscana a Gerusalemme	Ministero affari esteri – Unità Tecnica Locale di Gerusalemme	10.000,00
<b>Tot.</b>			<b>147.101,42</b>

**All.1- Procedure per la messa in opera dei progetti di interesse Regionale d'iniziativa della Regione Toscana e termini di riferimento per la presentazione delle proposte**

1. Modalità di presentazione
2. Requisiti per la presentazione
3. Paesi e termini di riferimento
4. Criteri di valutazione
5. Criteri di redazione e di utilizzazione della graduatoria
6. Modalità di erogazione del contributo

**1. Modalità di presentazione**

- a) Con decreto del dirigente del Settore Attività Internazionali viene fissata la scadenza per la presentazione delle proposte e vengono pubblicati l'avviso per la manifestazione di interesse, il Formulario e le relative Linee Guida. Tali documenti saranno resi disponibili anche attraverso il sito web della cooperazione decentrata toscana (<http://cdt.iao.florence.it>). Le proposte devono essere presentate in lingua italiana utilizzando unicamente il suddetto Formulario
- b) Le proposte devono corrispondere a quanto indicato al successivo punto 3 "Paesi e Termini di riferimento"
- c) Le risorse messe a disposizione finanziano fino al 100% del progetto. Viene attribuito un punteggio aggiuntivo nella valutazione alle proposte dalle quali risulti, in base ad un atto formale allegato in copia conforme, un cofinanziamento in cash da parte del soggetto presentatore.
- d) sono escluse le proposte progettuali presentate da soggetti beneficiari di precedenti contributi regionali che non abbiano presentato la rendicontazione puntuale delle spese

sostenute nei termini stabiliti, salvo gravi e motivate eccezioni, specificamente autorizzate.

La Regione Toscana effettua il monitoraggio in itinere ed ex-post dei progetti nelle modalità che saranno ritenute più opportune.

## 2. Requisiti per la presentazione

Possono presentare progetti i seguenti soggetti :

1. ONG
2. Associazioni senza scopo di lucro
3. Fondazioni
4. Enti locali
5. Organizzazioni internazionali

Tali soggetti alla data di presentazione della domanda debbono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a. assenza finalità di lucro
- b. sede legale in Italia o nel paese oggetto dell'intervento
- c. esperienza documentata almeno biennale nella realizzazione di progetti di cooperazione internazionale con specifico riferimento alle tematiche oggetto di intervento
- d. disponibilità di risorse e strutture organizzative necessari alla realizzazione delle attività di cooperazione internazionali

L'assenza di uno solo di tali requisiti costituisce motivo di inammissibilità della proposta.

In relazione alle aree ed ai temi oggetto delle proposte saranno individuati nell'avviso eventuali **ulteriori requisiti** diretti ad assicurare il possesso da parte dei soggetti di idonee capacità ed esperienza.

## 3. Paesi e termini di riferimento

### MEDITERRANEO - MEDIORIENTE

Palestina - Israele	<b>Obiettivo :</b> creare occasioni di dialogo e convivenza tra i giovani palestinesi ed israeliani, attraverso la condivisione di momenti di incontro di carattere sportivo e ludico.  <b>Attività previste:</b> campi estivi in Israele e/o Palestina con ragazzi israeliani e palestinesi	a) progetti realizzati sul tema con cofinanziamenti governativi, UE, di organismi internazionali o di fondazioni.  b) pregresse esperienze di collaborazione con RT  c) comprovata esperienza nel settore della cooperazione	45.000,00
---------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------

	<p><b>Risultati attesi:</b> migliorate relazioni tra le giovani generazioni, accresciuta consapevolezza della realtà e dei problemi dell'altro</p>	<p>internazionale, con particolare riferimento all'area israelo-palestinese sui temi legati ai processi di pace</p> <p>d) comprovata esperienza nella realizzazione di progetti di cooperazione internazionale legati ad esperienze di incontro tra giovani provenienti da paesi e culture diversi</p> <p>e) conoscenza della realtà della società civile israeliana e palestinese</p>	
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

## AFRICA

Repubblica democratica del Congo	<p><b>Obiettivo :</b> Contribuire ai processi di decentramento amministrativo della rep. Dem. del Congo</p> <p><b>Attività previste:</b> formazione eletti e funzionari, realizzazione attività pilota con il coinvolgimento diretto delle amministrazioni locali</p> <p><b>Risultati attesi:</b> migliorate capacità gestionali e politiche dei soggetti formati, migliorata capacità di gestione dei servizi da parte delle amministrazioni locali</p>	<p>a) progetti realizzati sul tema con cofinanziamenti governativi, UE, di organismi internazionali o di fondazioni</p> <p>b) pregresse esperienze di collaborazione con RT</p> <p>c) comprovata esperienza nel settore della cooperazione internazionale, con particolare riferimento alla Rep. Democratica del Congo e conoscenza della realtà socio economica del paese</p> <p>d) comprovata esperienza nella realizzazione di progetti di cooperazione internazionale con focus tematico sul sostegno ai processi di decentramento amministrativo</p> <p>e) significatività dei partenariati in essere rispetto all'obiettivo del progetto.</p>	47.101,42
----------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------

#### 4. Criteri di valutazione

Ogni progetto sarà valutato in base ai seguenti criteri :

##### Qualità progettuale

###### Analisi del contesto e dei problemi

- Grado di articolazione dell'analisi del contesto;
- Livello di accuratezza nell'analisi dei problemi;

###### **RILEVANZA DELLA STRATEGIA D'INTERVENTO RISPETTO ALL'ANALISI DEI PROBLEMI:**

- rilevanza della strategia d'intervento rispetto all'analisi del contesto (analisi SWOT);
- capacità della strategia d'intervento di apportare cambiamenti rispetto ai bisogni espressi nell'analisi del contesto.

###### **PERCORSO ATTUATO PER L'INDIVIDUAZIONE BENEFICIARI E DELLE PARTI INTERESSATE E SCELTA STRATEGICA DEGLI STESSI:**

- Chiarezza nel percorso che ha portato all'individuazione dei beneficiari e delle altre parti in gioco;
- Scelta strategica dei beneficiari diretti e indiretti.

###### **CHIAREZZA NELLA INDIVIDUAZIONE E COERENZA TRA I LIVELLI DELLA STRATEGIA:**

- Chiarezza nella formulazione degli obiettivi generali;
- Coerenza tra obiettivo specifico e obiettivi generali di sviluppo;
- L'obiettivo specifico identificato rappresenta un flusso di benefici duraturi identificabili e misurabili;
- coerenza tra i risultati attesi e obiettivo specifico;
- chiarezza nella definizione dei risultati attesi sia in termini qualitativi che quantitativi;
- chiarezza nell'individuazione degli indicatori di risultato (ovvero gli indicatori scelti permettono di controllare il conseguimento degli obiettivi in termini di quantità, qualità, tempo, luogo e gruppo beneficiario);
- gli indicatori proposti sono appropriati, misurabili e utilizzabili a costi contenuti;
- chiarezza nell'individuazione dei beneficiari;
- scelta strategica dei beneficiari diretti ed indiretti, ovvero volta a massimizzare l'impatto delle attività e l'effetto moltiplicatore;
- chiarezza nella definizione delle azioni;
- coerenza tra le azioni;
- integrazione tra le azioni;
- adeguatezza dei meccanismi di controllo e monitoraggio delle azioni.

##### Condizioni esterne

Chiarezza nell'identificazione delle condizioni esterne e di come il progetto ne tiene in debita considerazione.

## **Sostenibilità**

- Chiarezza nell'individuazione dei fattori di sostenibilità:
  1. economico- finanziaria
  2. istituzionale;
  3. socio-culturale;

## **Sistemi di monitoraggio in itinere e valutazione finale**

- Adeguatezza della scelta del/i sistema/i di monitoraggio in itinere al fine di supervisionare l'andamento del progetto;

## **Capacità di gestione del progetto da parte del soggetto attuatore**

Coerenza tra le finalità e gli obiettivi dell'ente attuatore e la tipologia di progetto presentata;

- Esperienze pregresse o in corso nel settore di rilevanza del progetto;
- Esperienze pregresse o in corso nel settore della cooperazione internazionale.

## **Partenariato**

### 1. Partenariato locale

- Percorso che ha portato all'identificazione dei partner locali;
- Rapporti di collaborazioni pregresse con altri partner dell'iniziativa;
- Efficacia delle attività messe in opera dal progetto per favorire il coordinamento con il partenariato locale

### 2. Apporto e coinvolgimento partner

- Tipologia di ogni partner adeguata a perseguire gli obiettivi del progetto (sia in termini di esperienze pregresse nel settore di rilevanza del progetto, sia per la specifica natura di ogni partner);
- Apporto effettivo di ogni partner durante le fasi di formulazione, preparazione e implementazione del progetto;
- ripartizione delle responsabilità tra i partner

### 3. Funzionamento del partenariato

- Rapporti di collaborazioni pregresse tra i soggetti coinvolti;
- Efficacia delle attività messe in opera dal progetto per favorire il funzionamento e coordinamento del partenariato;
- ruoli e compiti dei vari partner;
- strumenti di gestione della comunicazione e per lo scambio di informazioni.

## **Diffusione dei risultati e visibilità del contributo della Regione Toscana**

Qualità, credibilità ed efficacia degli strumenti utilizzati per la disseminazione dei risultati del progetto al target group rilevante

## **Parte Finanziaria**

- Chiarezza nella presentazione del budget;
- Le voci di spesa sono sufficientemente dettagliate;
- Costi commisurati agli standard dei beni e servizi del paese in cui si svolge il progetto;
- Fattibilità delle attività (se le risorse umane e materiali previste per svolgere le attività sono adeguate e sufficienti).

### **5. Criteri di redazione e di utilizzazione della graduatoria**

La Giunta regionale provvede all'esame delle proposte ed alla valutazione, utilizzando i parametri di cui punto precedente. Sulla base dei risultati della valutazione, la Giunta Regionale predispone una graduatoria per ogni progetto, assegnando le risorse finanziarie al soggetto che ha conseguito il punteggio più alto. In caso di rinuncia da parte del beneficiario o qualora non si dia avvio al progetto entro 90 giorni dalla comunicazione di approvazione dello stesso, il contributo, già approvato, è revocato. In tal caso si procederà alla assegnazione delle risorse utilizzando la graduatoria secondo l'ordine di merito.

### **6. Modalità di erogazione del contributo**

La regola generale per l'erogazione dei contributi è la seguente: dopo l'approvazione della graduatoria dei progetti e la comunicazione dell'avvio del progetto viene erogato, su richiesta del beneficiario, il 75% del contributo; alla rendicontazione finale viene erogato il residuo 25%.

Le attività del progetto devono essere concluse e puntualmente rendicontate entro il termine stabilito nell'atto di approvazione dei progetti. Per gravi e motivate esigenze può essere richiesto un breve periodo di proroga per la conclusione delle attività.

La documentazione da produrre in fase di rendicontazione è la seguente:

1. Relazione finale, dettagliata, sullo svolgimento del progetto;
2. Formulario di valutazione finale (scaricabile dal sito della cooperazione decentrata toscana);
3. Rendicontazione finanziaria completa (non del solo contributo regionale) con indicazione di eventuali differenze con il piano finanziario iniziale;
4. Copie dei documenti di spesa, con l'attestazione che la documentazione originale è conservata nella sede legale dell'ente